

# Sanità sul piede di guerra Si ferma il settore pubblico

## Oggi sciopero per il taglio dei dipartimenti

**LA SANITÀ** oggi si ferma nelle Marche per lo sciopero dei dirigenti medici, veterinari e sanitari che lavorano nelle strutture sanitarie pubbliche. E' questo il modo scelto dalle nove organizzazioni sindacali cui fa capo l'ottanta per cento della classe medica marchigiana - Aaroi, Anpo, Cgil Medici, Cimo, Fassid, Fesmed, Fvm, Uil medici, Sinafo - per protestare contro il taglio dei dipartimenti, delle strutture semplici, dei primariati e di molti altri aspetti contenuti nel decreto 1345, parte integrante della riforma sanitaria regionale. Possibili disagi, quindi, per i cittadini negli ospedali e negli ambulatori pubblici in quanto potranno saltare gli interventi, i controlli specialistici e le visite programmate, le attività nelle farmacie interne ai nosocomi. Secondo le stime dell'intersindacale medica l'adesione sarà massiccia e potrebbe interessare anche i camici bianchi iscritti alle sigle che non hanno aderito alla mobilitazione, l'Anao e la

Cisl, ma saranno ovviamente garantite le prestazioni essenziali, oltre all'emergenza e urgenza. Braccia incrociate anche per i veterinari che potrebbero fermare l'attività di controllo sulle macellazioni dei capi di bestiame, nei mercati ittici e in quelli ortofrutticoli. In mat-

**MEZZOLANI NEL MIRINO**  
**Il sindacato contro la Regione:**  
**«Dopo due anni attendiamo ancora risposte adeguate»**

tinata è prevista una conferenza stampa ad Ancona nella sede dell'Ordine dei medici, che ha accordato il proprio sostegno alla manifestazione. «Dopo oltre due anni in cui i vertici regionali fanno orecchie da mercante, - si legge in una nota dell'intersindacale - non ci sono state risposte nemmeno nell'incontro del 16 dicembre con l'Assesso-

re Mezzolani. Lo sciopero proclamato lo scorso 3 dicembre era inevitabile. Malgrado il diffuso scontento, le direzioni di Marche Salute e dell'Asur continuano a legiferare con norme che disattendono i più elementari diritti conquistati con difficoltà e con anni di lavoro: dirigenti che si vedono annullate le loro professionalità e la loro dignità, abolizione dei primariati e dei dipartimenti, impossibilità di garantire la copertura di coloro che vanno in pensione, gravidanze non sostituite, 500mila ore lavoro non riconosciute, pari a 350 Dirigenti da assumere». Nell'incontro con l'assessore un'attenzione particolare da parte dei dirigenti medici era stata posta rispetto alle guardie notturne mediche e chirurgiche che sono parziali, o mancano del tutto, negli ospedali marchigiani (ad esempio a Urbino, Sassocorvaro, Pergola, Fossombrone).

**Si spa**

**Il Resto del Carlino** PESARO E PIAN DEL ROSCOLO 11

**Dolore e rabbia per la morte del piccolo Gabriele**

**Sanità sul piede di guerra  
Si ferma il settore pubblico**  
Oggi sciopero per il taglio dei dipartimenti

**L'ospedale unico può attendere**

**Si fa spedire il "fumo" in cella**

**Incidenti in Via Biagio  
Ultime notizie**

**ANDREARIV**  
ANDREARIV HAIR STYLIST  
aperta Buona Festa con una proposta imperdibile

**IL CENTRO COLLETTIVO DI VALLE PUGNANA**  
L'inaugurazione del nuovo cinema  
Nessuno, Dall'arte alla spettacolo (continua)  
L'inaugurazione del nuovo cinema  
L'inaugurazione del nuovo cinema  
L'inaugurazione del nuovo cinema